

«Non esiste creazione alcuna senza fatica e sacrificio di sé»

La lectio magistralis di Pierangelo Sequeri ha inaugurato "Piacenza teologia"

La Creazione come atto d'amore, come lavoro faticoso dettato dall'esigenza del bello e del giusto, come "cura" e interesse costante verso le cose e le creature. Temi importanti, densi di simboli e significati, quelli trattati ieri pomeriggio nell'auditorium del Teatini dal vescovo Gianni Ambrosio e soprattutto da monsignor Pierangelo Sequeri, nel corso del primo appuntamento ufficiale del Festival "Piacenza teologia".

Dopo i saluti di don **Gigi Bavagnoli**, presidente dell'associazione che ha organizzato la tre giorni dedicata alla teologia («speriamo - ha detto - di offrire validi contenuti per una riflessione che non si fermi agli slogan, ma stimoli il pensiero»), dell'assessore alla cultura **Paolo Dosi** (che ha sottolineato come il festival rappresenti, per la cittadinanza, l'opportunità di approfondire temi che appartengono alla storia dell'uomo da sempre «e che non sono solo per addetti ai lavori, ma per tutti coloro che sono interessati a capire, a pensare. E questa sala in cui ci troviamo, luogo nato per trasmettere contenuti alle generazioni future, senz'altro aiuterà a creare l'atmosfera giusta») e del presidente della Provincia **Massimo Trespidi** (che, assente, ha inviato una lettera di saluti ai presenti e ai relatori), ha preso la parola il vescovo **Gianni Ambrosio**, che dopo i saluti di rito ha anticipato il tema dell'incontro.

«Nel corso di questa tre giorni - ha detto - il tema della creazione sarà affrontato secondo prospettive e immagini diverse: interverranno teologi, musicisti, filosofi, che con le loro parole potranno aiutarci a capire e ad amare questa nostra terra, a riscoprir-la e ad abituarla. Spero che dalle riflessioni e dal confronto emerga una visione sapienziale dell'argomento trattato. La visione sapienziale offre uno sguardo ampio e profondo della realtà: vede quel che la mano non può raggiungere. E' l'occhio della mente, della fede, che arriva immensamente oltre rispetto a ciò che la mano può raggiungere o la ragione spiegare. La sapienza parte dall'esperienza ma non si ferma ad essa, non ha pretese scientifiche, comprende la verità del visibile e dell'invisibile».

La seguente relazione di monsignor **Pierangelo Sequeri** ha preso avvio dalla frase del salmo 102 "Tu hai fondato la terra". «La teologia è un

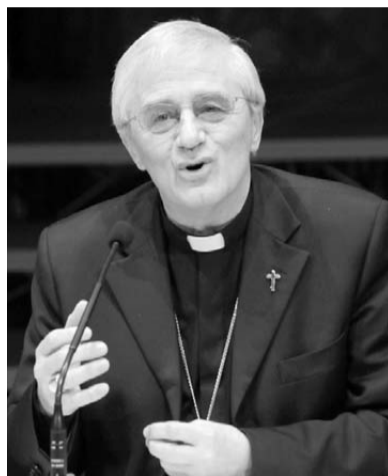
Il programma entra nel vivo

Oggi alle 10, nell'aula A del Politecnico (via Scalabrini), Elena Lea Bartolini in "Lettura ebraica della creazione"; alle 11.30 nell'aula A del Politecnico Silvano Petrosino e Giampaolo Nuvolati in "Il signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino: approccio filosofico sul tema dell'abitare"; alle 15.30 nella sala dei Teatini don Fiorenzo Facchini in "Creazione - Evoluzione"; alle 17.30 nella sala dei Teatini Padre Pietro Messa ne "Il cantico delle creature: parole e musica" con il Coro dei Laudesi umbri di Spoleto.

Domani al Carmelo di via Spiazzi 36 alle 9.30 "Il silenzio e l'assoluto di Dio" (in video Cristiana Dobner); alle 11 al Seminario Vescovile di via Scalabrini 67 don Roberto Vignolo in "E Dio disse: Non è bene che l'uomo sia solo"; alle 13 pranzo della domenica al seminario (per prenotazioni 327.7476360); alle 18 al Milestone di via Emilia Parmense "Incontro con Gaetano Liguori"; alle 21 al Milestone "In ascolto di Gaetano Liguori Quartet".

campo del sapere che molti, erroneamente, considerano per iniziati, quasi "esoterico", fondato su rivelazioni inaccessibili appannaggio di adepti e pochi eletti. E' invece in chiave non esoterica che voglio portare avanti il compito che mi avete affidato. Ho trovato ragioni specifiche di attualità in un tema come questo. "Fondato" e "creato" sono verbi profondamente appartenenti alla nostra cultura: l'esperienza creativa dell'uomo è importante e deriva dall'importanza delle parole bibliche "Dio inventò, creò".

«Alla creazione segue la cura: Dio lavora per conservarla, custodirla nel suo modo migliore. L'invenzione di Dio non è senza il lavoro, tant'è che al settimo giorno si riposò. Oggi purtroppo abbiamo la tentazione di concepire la creatività senza lavoro, senza



A sinistra il vescovo Gianni Ambrosio, a destra monsignor Pierangelo Sequeri. In basso, il pubblico presente nella sala dei Teatini



(Fotoservizio Del Papa)



sacrificio di sé, senza cura. Mettere al mondo qualcosa di cui ci si disinteressa: è una contraddizione. Creare è fondare. E' dall'alto che viene l'invenzione, è cosa di Dio, "impensabile che non se ne prenda cura". La creazione non è per arredamento, il Signore non ne aveva "bisogno". Se c'è stata, è stato soltanto per il bene della creazione medesima. E' stato soltanto perché Dio trova giusta e buona, la possibilità di avere una creatura che sia interlocutrice, capace di fronteggiarlo. Ed è l'uomo la creatura dotata della capacità di amare Dio, o di sfidarlo: qui sta la potenza della locuzione "a sua immagine e somiglianza".

«Se l'inizio dell'opera divina si chiama creazione, la destinazione è il "regno di Dio". Sono due facce della

stessa medaglia. E nel frattempo? Quando non vediamo niente, vuol dire che Dio non è all'opera? Fanno parte dell'atto creatore tutti i simboli presenti nella Genesi, fa parte dell'atto creatore l'affidamento del mondo all'uomo. "Questa è la tua casa e puoi e devi nominare le cose": sta per "non sei il creatore, ma sei il signore della tua casa". Dare il nome significa concorrere a definire l'essenza, stabilire una relazione. Non ci pensiamo più alla potenza di questa cosa. Ma è importante. La nomina precede l'atto creatore. "Sia la luce. E luce fu".

Non ci sono mai testimoni oculari dell'azione di Dio. L'atto creatore non si può vedere. Ma possiamo vedere le sue creature, e in esse l'opera di Dio».

Laura Bricchi

VIGOLENO

Nell'Oratorio di Santa Maria delle Grazie la personale dell'artista Milena Lommi

Il percorso personale e culturale che ha portato Milena Lommi ad un confronto diretto con l'esperienza artistica non è nato improvvisamente. E' stato l'approdo di una profonda meditazione che l'artista ha guidato attraverso il dialogo attento con la natura e i propri personali pensieri. In questo modo, dopo le prime esperienze di un linguaggio realista e figurativo, Milena Lommi ha cominciato ad avvicinarsi al linguaggio informale. Nell'Oratorio di Santa Maria delle Grazie a Vigoleno, oggi verrà inaugurata, alle 17, una personale dell'artista che esporrà la sua ultima produzione ispirata a "Le sorgenti della terra", e dove

sarà possibile ammirare composizioni nelle quali non vi è la presenza di una forma strutturalmente ben definita. L'artista affida il senso della sua pittura alla dimensione pura del colore indagando la vitalità interiore della materia sapientemente irrorate dalla luce. Diplomata in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milena Lommi ha esposto in gallerie pubbliche e private allestendo mostre personali e collettive in Italia e all'estero. L'esposizione all'Oratorio di Santa Maria delle Grazie di Vigoleno sarà un'occasione importante per capire meglio il nuovo e originale percorso intrapreso dall'artista piacentina.

ALLA RICCI ODDI

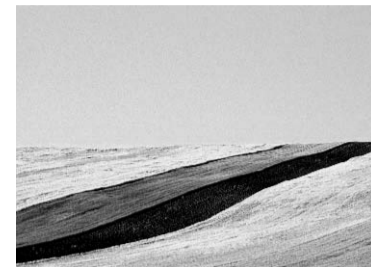
"Alfredo Tansini pittore e la fotografia" Una mostra voluta da Stefano Fugazza

Alfredo Tansini è un nome che in pochi conoscono. E' quello di un pittore piacentino dalla grande sensibilità, dal tratto che colpisce anche chi di arte non se ne intende. Un pittore che parla al cuore. Eppure, delle sue opere ancora non esiste un catalogo, la maggior parte di esse è rimasta nascosta in collezioni private. La Galleria Ricci Oddi, tuttavia, proseguendo il lavoro di Gianfranco Fugazza che ha dedicato gli ultimi anni della sua vita a raccogliere e documentare il suo lavoro inaugura questo pomeriggio alle 18 una mostra dedicata a questo grande e sconosciuto artista. "Alfredo Tansini pittore e la fo-

tografia. Materiali per un artista da riscoprire", questo il titolo della mostra, oltre che proporre le opere pittoriche di Tansini, sarà dedicata a un diverso aspetto dell'artista, che negli anni della sua attività si è speso avvalso della fotografia come base per la pittura. Il vernissage è in programma per oggi; da domani la mostra sarà aperta al pubblico fino al 1 agosto prossimo. L'obiettivo della mostra è principalmente sensibilizzare i piacentini e i turisti riguardo Tansini e durante l'inaugurazione sarà presentato un volume che in parte sovrapporrà all'assenza di un catalogo delle sue opere

OGGI L'INAUGURAZIONE

"Colori" dal mondo nelle fotografie di Franco Fontana



La galleria Biffi Arte ha invitato Franco Fontana a rappresentare i suoi colori in una grande mostra che raccoglie 30 tra i suoi più celebri e acclamati scatti. "Colori" è un evento importante per la città che, dopo il festival internazionale di fotografia Fotosintesi (dal 30 aprile al 10 maggio), per un mese arricchirà gli spazi adibiti alla fotografia nelle scuderie di Palazzo Marazzani Visconti in via Chiapponi. Franco Fontana è uno dei protagonisti assoluti della fotografia italiana del dopoguerra. Egli ha "reinventato" il colore come mezzo espressivo mediante un'inedita analisi del paesaggio, sia naturale che strutturato, nella ricerca di nuovi segni, strutture, superfici cromatiche corrispondenti alla sua fantasia creativa. Per questo i suoi paesaggi si situano al confine tra rappresentazione e astrazione: le forme naturali diventano campiture di colore sorprendenti e la veduta si trasforma in visione di spazi metafisici. Oltre alle stampe la galleria dedica una sezione della mostra alla proiezione di foto di nudi tratti dall'altrettanto celebre serie delle "piscine". All'interno del suggestivo nevaio, nelle cantine del palazzo, le foto si alternano in proiezioni verticali, accompagnate da suoni in surround d'acqua e d'aria. Infine ad accompagnare la mostra un poster in edizione limitata 100 copie dove viene riprodotta per la prima volta una foto del 1990 dal titolo "Rosso", usata come immagine simbolo per la campagna promozionale dell'evento.

ATELIER BRACESCHI

I "Passaggi segreti" di Federica Bergamini e Gianni Pedrazzi



Questo pomeriggio alle 18 all'atelier d'arte di Roberta Braceschi in via Calzolari 72, è in programma l'inaugurazione della mostra "Passaggi segreti". Esporranno le loro opere Federica Bergamini e Gianni Pedrazzi. La mostra, che resterà allestita fino al 14 giugno prossimo, è visitabile nei giorni feriali dalle 16,30 alle 19,30; sabato dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30; lunedì e festivi su appuntamento.